Una finzione giuridica che rende miliardi alla Svizzera

Viaggio di Natale obbligatorio per restare emigrati stagionali

PCI, sindacati, Federazione delle colonie libere, FILEF chiedono l'eliminazione dello statuto degli stagionali dalla convenzione italo-svizzera - Posizione favorevole dell'Unione sindacale

DALL'INVIATO

ZURIGO, dicembre

«Mi fermo ancora qualche giorno per poter prendere il premio di 950 franchi (circa 60 mila lire) Te lo danno se arrivi a fare 40 settimane di lavoro ferie e cassa malattia escluse Si capisce, vorrei già essere a casa anch'io, ma quei 950 franchi sono importanti a marzo mi nascerà un altro figlio» E uno «stagionale» italiano che parla, Aldo, 23 anni da Roggiano di Cosenza Siamo a Schlieren, dieci chilometri da Zurigo sulla via per Berna Decine di baracche di legno ai due lati della strada, una decina di vani per baracca, da due a quattro brande ogni vano Qui vivono gli «stagionali» che lavorano per l'impresa stradale «Walo» e nei cantieri della «Zublin» due grosse società elvetiche E' giornata di festa, fuori c'è il sole e un'aria fredda che punge pochi operai intabarrati in giacconi di finta pelle che escono dalla baracca caffè Italiani anch'essi, come la grande maggioranza degli abitanti di questo «campo», e quasi tutti meridionali

Le baracche sono semide serte i letti rifatti, gli armadietti di legno grezzo chiusi a chiave Nei giorni scorsi centinaia di connazionali sono saliti sui treni diretti verso il Mezzogiorno d'Italia, Abruzzo Campania le Puglie le isole Entro pochissimi giorni partiranno tutti Quattro settimane con le famiglie e poi verso la metà di gennaio di nuovo qua di nuovo soli in terra straniera

Lucetta dalla Svizzera, per almeno un mese è obbligata ria a spese del lavoratore una obbligatoria Fa parte della messinscena su cui si sorregge la finzione giuridica degli «stagionali» costringendoli ad abbandonare il suolo elvetico per qualche settimana si vuol dimostrare che questi lavoratori non svolgono un'attività continua nella Confederazione che rientrano pertanto in quella categoria dei «lavoratori a stagione» — prevista nella vecchia convenzione italo-elvetica sull'emigrazione — ai quali non è praticamente concesso alcun diritto neppure quello di avere con sè la moglie e i figli C'è dunque una sorta di raffinata, anche se forse involontaria, crudeltà nel meccanismo cui soggiacciono gli «stagionali» obbligandoli a trascorrere in patria le feste di Natale si è trovato il modo di tenerli lontani dalle famiglie per tutto l'anno

«Certo — dice Aldo — io avrei voluto lavorare in Italia, al paese mio, ma come? A Roggiano a San Marco, nei comuni attorno, non c'era e non c'è niente da fare So no dieci anni che sto fuori d'Italia, non ne avevo ancora 14 quando andai in Germania a Singen come manovale Dal 67 vengo in Svizzera Si qui guadagno qualche lira di più sulle 190 mila lire il mese perché ora ho il diploma da macchina Ma gli svizzeri che fanno il mio lavoro prendono più di me E poi, signoriddio, è vita questa?»

Una vita in baracca per la speranza di vivere un'altra domani in una casa di mattoni Nove, dieci ore di lavoro al giorno Una vita da straniero in un mondo che verso lo straniero si è fatto più chiuso ed ostile «Sono sempre rimasto qui nella stessa ditta oppure qualche volta il capoccia svizzero preferisce dimenticarsi il mio nome e mi chiama *zingaro*»

E dura, ma non è questo il peggio «Mia figlia, Franca la prima volta che l'ho vista aveva cinque mesi Ora ha tre anni e in tutto sono stato con lei tre mesi Sai cosa è successo l'anno scorso quando sono entrato in casa? Si è attaccata alla gonna di sua madre e si è messa a strillare Mandalo via mandalo via quell'uomo»

Abbassa il viso, si passa una mano fra i capelli ricciuti poi, sorridendo mormora «Sono convinto che questa volta mia figlia mi riconoscerà» Ha già lavorato in Svizzera più di 45 mesi secondo la convenzione avrebbe il diritto di passare tra gli «annuali» ai quali — dopo 18 mesi e a determinate condizioni — è consentito far si raggiungere dalla famiglia «Ho chiesto un paio di volte alla ditta il riconoscimento come annuale Hanno tirato fuori mille obiezioni mi son sentito rispondere che per il momento non è possibile»

La stagionalità di fatto non esiste più e — come dicevamo — nient'altro che una finzione alla quale il governo elvetico non vorrebbe rinunciare perché essa gli ha sempre consentito di disporre di una grande quantità di manodopera che non costava nulla in termini di infrastrutture come scuole case trasporti ospedali E sulla libera disponibilità di questa manodopera che l'economia svizzera ha basato per anni il proprio sviluppo e costruito le tappe della propria opulenza Dal 1936 vige in Svizzera la cosiddetta «pace del lavoro», in conseguenza della quale i contratti delle categorie vengono discussi e firmati tra il vertice sindacale e l'associazione dei padroni sin dall'immediato dopoguerra l'esercito degli emigrati è stato utilizzato sia per allontanare lo spettro dei conflitti sociali che per garantire il procedere di un meccanismo di sviluppo fondato sulla fatica delle braccia anziché sull'ammodernamento tecnologico

Per lunghi anni la Svizzera ha goduto di una posizione di privilegio Basti pensare che il suo apparato industriale fu praticamente l'unico in Europa ad uscire indenne dalle distruzioni della guerra Oggi questo vantaggio è perduto vengono al pettine i nodi del ritardo tecnologico, quelli creati dalla concorrenza sui mercati internazionali (indubbiamente delicati per un'industria come quella elvetica che è sostanzialmente un'industria d'esportazione) e i problemi non risolti del rapporto con l'immigrazione

Sono queste le cause profonde del malessere in cui si dibatte la società elvetica con ombre cupe ma non senza lucci Il fenomeno sciovinista cui si assiste da un paio di anni ha qui la sua genesi Il suo portabandiera il deputato estremista Zurighese James Schwarzenbach è riuscito a canalizzare e deviare nei confronti degli stranieri un malcontento diffuso che ha ben altri motivi per esistere Avremo occasione di ripallarne Il governo di Berna non poteva abbracciare e non ha abbracciato la campagna contro l'inforestieramento» sa bene che la manodopera straniera resta tuttora indispensabile all'economia svizzera Ma neppure si è lasciato sfuggire l'occasione che gli veniva offerta di utilizzare l'ondata xenofoba per mascherare le proprie responsabilità e per tentare di rinviare ancora la soluzione di quei problemi che ormai bussano imperiosamente alla porta Ha respinto le posizioni oltranziste ma nel l'attuazione delle norme sul «contingentamento degli stranieri non ha rinunciato alla vecchia linea dai dati pubblicati l'altro giorno dal Dipartimento federale dell'economia pubblica risulta che in confronto al 1970 gli stagionali sono complessivamente aumentati del 16 9 per cento i frontalieri del 17 4 mentre gli annuali sono diminuiti di 38 mila unità

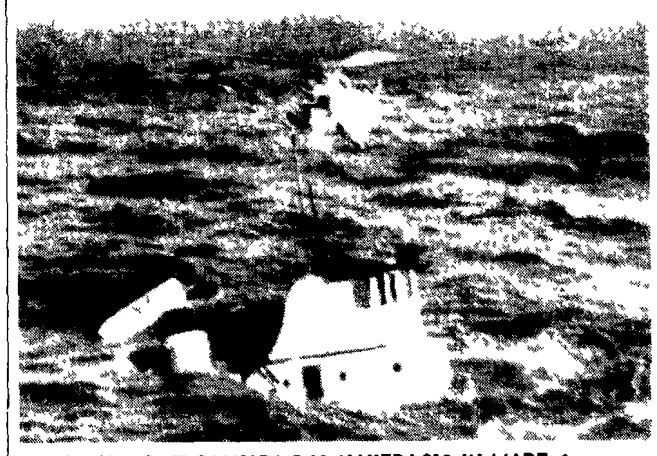
In questi giorni il governo italiano farà avere a Berna il promemoria con le proposte per la nuova convenzione sull'emigrazione Sia il PCI che i sindacati la federazione delle colonie libere, la FILEF e le altre organizzazioni dei lavoratori emigrati hanno chiesto che lo statuto degli stagionali venga eliminato dalla convenzione Si tratta di cancellare una vergogna e una ingiustizia che ormai suscita no riprovazione anche qui Il 2 dicembre, l'Unione sindacale svizzera (il maggiore sindacato elvetico, d'ispirazione socialdemocratica) ha fatto conoscere il proprio parere sull'argomento in questi termini «La USS resta ancora sempre del parere che l'effettivo di lavoratori stranieri deve non solo venire stabilizzato ma ridotto progressivamente ad un livello più equo A tale scopo occorre comunque eliminare anche le discriminazioni ancora esistenti» E' un dovere al quale il governo italiano non dovrà sottrarsi nelle prossime trattative con gli elvetici

Pier Giorgio Betti

L'inchiesta sulla morte della modella e del suo amico triestino

Sommozzatori cercheranno nel lago la macchina con le foto di Tiffany

Le decisioni del magistrato e lo sviluppo delle indagini condotte dai carabinieri - Il Carabei si sarebbe trovato in difficoltà economiche



UNO SOLO SI E' SALVATO DAL NAUFRAGIO IN MARE Cinque membri dell'equipaggio dispersi un cadavere ricuperato e un solo superstite questo il bilancio tragico dell'affondamento del battello «Maryland» nelle gelide acque al largo della costa della Virginia (USA) Si ignorano i motivi del naufragio Nella foto un elicottero guardacoste vola sul battello naufragato di cui emerge il ponte di comando

ROMA 19 dicembre

Per il giallo del lago di Martignano sulle cui sponde sono stati trovati uccisi a revolverate la modella inglese Tiffany Hoxweld e il suo amico triestino Giuliano Carabei — verranno impiegati molto probabilmente anche i sommozzatori i quali dovranno scandagliare il fondale alla ricerca della macchina fotografica con cui l'uomo scattava istantanee della modella e che non è stata trovata sul luogo del delitto

Il ritrovamento della macchina fotografica proverebbe in modo definitivo che si tratta di un duplice assassinio al riguardo come è noto vi sono contrastanti pareri fra gli investigatori I carabinieri avevano già di fatto archiviato la tragedia come omicidio suicidio il Carabei, follemente geloso della modella e temendo di perderla l'avrebbe uccisa con una Beretta calibro 9 durante l'ultimo incontro e si sarebbe poi a sua volta, sparato

Diverso invece il parere del magistrato che ha iniziato un procedimento appunto per duplice omicidio il P M Sica basa il suo convincimento su alcuni particolari che i carabinieri invece avevano definito trascurabili

In primo luogo la prova negativa del «guanto di paraffina» eseguita sulle mani del giovane (esperimento che tende a stabilire se il soggetto ha sparato prima della morte) Sulle mani del Carabei non sono state trovate tracce di polvere da sparo ma i carabinieri sostengono che la «nuvola di polvere» potrebbe essersi diradata prima di venire a contatto con la pelle

Ancora sempre a sostegno della tesi del duplice omicidio sta il fatto che — fino a qualche ora prima della tragedia i due si erano fatti notare in un ristorante del luogo ed erano allegri c'è poi la strana posizione dei cadaveri (distanti alcuni metri l'uno dall'altro) e infine il ritrovamento di un piccolo quantitativo di droga nella «1750» del giovane

Dal canto loro i militi hanno proseguito anche oggi gli interrogatori e accertamenti che sembrano portare acqua al mulino della tesi del homicidio suicidio In particolare hanno ascoltato un fotografo — che abita in via Ceresio — il quale aveva stabilito tempo fa delle istantanee al Carabei il giovane in quella occasione si era fatto ritrarre mentre stringeva una pistola in pugno E il fotografo avrebbe detto che quella pistola potrebbe essere benissimo anche la Beretta calibro 9 trovata sulle sponde del lago

Ancora sembra che gli investigatori abbiano accertato che in questi ultimi tempi il Carabei si trovasse in serie difficoltà finanziarie (tempo fa l'uomo era stato comproprietario di un *night* — il «Piave» — insieme a Cesare Marangoni un personaggio della vicenda del marchese Casati) Da questo particolare i carabinieri ritengono di poter trovare nuovo sostegno per portare avanti la loro tesi In ogni caso le indagini dei prossimi giorni dovrebbero permettere di giungere a una *conclusione certa* e che la tragica vicenda ricorda in modo sconcertante il giallo dei Pratoni del Vivaro un bosco nei pressi di Velletri dove furono uccisi a revolverate due giovani fidanzati Anche allora i carabinieri si dissero certi dell'omicidio suicidio poi la magistratura concluse che si era trattato di un delitto probabilmente a scopo di rapina E l'assassino non è mai stato trovato

Tragica conclusione di un dirottamento a Tokio

TOKIO 19 dicembre

Un drammatico tentativo di dirottamento aereo, concluso si con il suicidio del «pirata» è avvenuto oggi in Giappone

Il tentativo di dirottamento è avvenuto a bordo di un aereo della «All Nippon Airways» in volo con 14 passeggeri da Fukui nel centro del Giappone a Tokio Mentre lo aereo sorvolava Chiba ad est della capitale un giovane è entrato nella cabina di pilotaggio ha puntato un coltello contro il pilota e ha ordinato a quest'ultimo di cambiare rotta Subito dopo ha dato fuoco ad alcuni stracci impregnati di benzina e la cabina si è riempita di fumo Le hostess sono però riuscite a spegnere il fuoco

Il «pirata» ha allora vibrato una coltellata al pilota ma questi nonostante la ferita è riuscito con l'aiuto del secondo pilota a ridurre alla impotenza il giovane

La vicenda si è conclusa tragicamente subito dopo l'atterraggio a Tokyo Mentre stava per essere preso in consegna da alcuni poliziotti, il giovane si è improvvisamente vibrato una coltellata al petto È morto poco dopo il ricovero in ospedale

Banda di 15 ladri restauratori e antiquari arrestata in Piemonte e a Piacenza

TORINO 19 dicembre

Quindici arresti sono la conclusione di una proficua indagine dei carabinieri di Torino Moncalieri e Piacenza che hanno sgominato una banda di ladri antiquari e restauratori di opere d'arte e recuperato diversi preziosi per circa mezzo miliardo

I quindici agivano come una moderna industria cominciavano gli esperti con lo studiare i «pezzi» da trafugare intervenivano quindi i ladri poi i restauratori gli antiquari provvedevano alla collocazione della merce

La fase conclusiva dell'indagine è durata una ventina di giorni fino a che stamane all'alba è scoccata l'operazione

Alle Carceri Nuove di Torino dove sono stati rinchiusi sono stasera Antonio Romeo 44 anni Giuseppe Iacolino 43 anni artigiano Giuseppe Guerra 27 anni Giuseppe Andreucho 36 anni Giantranco Pantesio 28 anni Rocco Arena 29 anni Lauretto Gozzo 21 anni Giacinto Gavietto 33 anni restauratore tutti di Moncalieri Mauro Bella mi 34 anni di Nichelino Mario Casazza 43 anni restauratore di Cerpanelo Piacentino Sergio Restori 41 anni di Podenzano di Vicenza mobiliere Guerrino Marola 34 anni artigiano di Trofarello (Torino) Giorgio Marola 23 anni falegname di Torino (Torino) Mario Bausola 58 anni falegname di Trofarello (Torino) Stefano Testa 42 anni di Collegno con bottega di restauratore a Torino

In due esplosioni

Quattro giovani uccisi a Belfast

Salgono così a 202 le vittime della guerra civile provocata dalla repressione britannica

BELFAST 19 dicembre

Quattro persone sono morte in due attentati dinamitardi avvenuti nella notte a Belfast Tre sono periti in una automobile saltata in aria secondo la polizia uno dei tre giovani che viaggiavano sull'utilitaria aveva in tasca una bomba La quarta vittima è un ragazzo che aveva quindici anni e che è rimasto ucciso in un locale pubblico frequentato da protestanti dove è scoppiato un ordigno esplosivo Un portavoce dell'esercito ha detto che la bomba non era di forte potenza è scoppiata nel «Mardukes Bar» in un quartiere di Belfast Parecchie persone sono rimaste ferite

Il giovane era un apprendista barista di nome Jimmy McCallun che stava lavorando nella cantina del locale quando la bomba comprendente da tre a sei chili di esplosivo è scoppiata uccidendo sul colpo Salgono così a 202 le vittime di due anni di battaglia nell'Ulster provocata dalla repressione inglese

★

DUBLINO, 19 dicembre

La sede del gruppo dei «Provisionals» dell'IRA ha pubblicato questa sera una dichiarazione in risposta al l'attacco di ieri del Primo ministro della repubblica irlandese Jack Lynch La dichiarazione dei «Provisionals» afferma che essi non vogliono un contatto con il governo ma che non accetteranno misure repressive di sorta o di internamento

Nuovo sciopero blocca la «Domenica sportiva»

MILANO 19 dicembre

Malgrado l'agitazione in corso da oltre quattro giorni nel centro di produzione RF TV di Milano — informa la sezione sindacale unitaria della RAI — l'assenteismo della dirigenza aziendale sia a livello nazionale che a livello del centro di Milano e le ritorsioni attuate dopo gli scioperi del 15 16 c m sull'applicazione dei riposi del personale hanno costretto i lavoratori della RAI di Milano ad attuare altri scioperi nella giornata di domenica

Dopo lo sciopero che ha bloccato la «Domenica sportiva» — e sul quale la SUS ha invitato l'azienda a mettere in onda un comunicato che chiarisca ai telespettatori le giuste ragioni dei lavoratori — la sezione unitaria sindacale del centro di produzione riconferma all'opinione pubblica che i disagi derivanti alla utenza radiotelevisiva sono imposti dalla lotta ritagliando all'atteggiamento di totale chiusura dell'azienda nei confronti delle giuste richieste avanzate dai lavoratori

Nonostante la circolazione ridotta e a rilento

Un muro di nebbia sulle strade del Veneziano provoca 3 vittime

Fitta cappa sul Friuli, sull'Emilia-Romagna e su tutto il Basso milanese

VENEZIA 19 dicembre

A causa della fitta nebbia che grava ormai da cinque giorni su tutto il territorio della provincia tre persone sono morte in seguito a due incidenti stradali

Sull'autostrada Mestre Udine Trieste nel comune di Quarto d'Altino (Venezia) un autocarro con rimorchio ha tamponato un secondo automezzo che lo precedeva Alessandro Bertoletti di 29 anni di Bergamo e un altra persona non ancora identificata sono rimasti prigionieri nella cabina Soccorsi e trasportati all'ospedale di Mestre sono morti a breve distanza l'uno dall'altro

Il secondo incidente mortale è accaduto a Ceggia sulla statale triestina Bruno Moro di 22 anni alla guida di una «850» stava dirigendosi verso San Donà di Piave (Venezia) quando dalla direzione opposta è sbucato dalla nebbia un camion «Lupetto» guidato da Sergio Tamai di 30 anni di San Donà La micidiale auto è stata investita in pieno dal camioncino La vittima è rimasto illeso mentre la donna è morta dopo il ricovero in ospedale in seguito alle ferite riportate alla testa

Anche stamane la temperatura registrata a Venezia è di meno tre gradi I mezzi di navigazione lagunari sono sospesi per la scarsissima visibilità Solo le motonavi munite di radar effettuano alcune corse tra il centro storico e l'isola del Lido Il terraferma è isolato e paralizzata

Sempre nel Veneziano nei pressi di Treviignano a causa della nebbia due coniugi Bortolo e Maria Zannini rispettivamente di 51 e 49 anni a bordo della loro auto una «Simca 1100» stavano percorrendo la «Castellana» quando a causa della fitta nebbia si sono scontrati con un autocarro proveniente dalla direzione opposta mentre sopraggiungeva un auto isofirma

I due pesanti automezzi hanno schiacciato l'autovettura dei Zannini I coniugi sono stati trovati morti nei rispettivi abitacoli

Ancora nebbia sul fiume Po Venezia Giulia Friuli la nebbia mai nelle zone montane si è avuta una splendida giornata di sole

A Udine la nebbia si è infittita nel pomeriggio Sull'autostrada Trieste Udine Venezia gli automobilisti hanno dovuto viaggiare a velocità limitata specialmente di Palmanova verso Trieste e di San Giorgio di Nogaro verso Venezia dove la visibilità è stata di cento metri

A Trieste la nebbia provoca un certo rallentamento nelle comunicazioni ed in porto ostacola la navigazione Alcune unità da carico sono rimaste in rada con potendo attraccare le banchine per la scarsa visibilità

Sull'autostrada Trieste Venezia il traffico è stato chiuso al tratto Portogruaro Latisana Sull'autostrada Trieste Venezia la nebbia è stata fitta Anche la navigazione è stata ad un certo punto sospesa sulla statale 52 di Gradisca Cervignano ed a Palmanova per la visibilità quasi nulla e per la formazione di ghiaccio sulla strada

BOLOGNA — Una fitta nebbia, dopo la giornata di sole si è levata nel pomeriggio sull'Emilia Romagna Su tutte le autostrade che partono da Bologna la visibilità è di circa 30 metri solo su quella del Mare, tra Bologna e Rimini è possibile trovare zone con visibilità di 100 200 metri con tendenza alla diminuzione

Abbastanza intenso il traffico sull'autostrada del Sole in direzione sud ciò è dovuto principalmente al rientro degli emigranti dai paesi del Nord Europa per le prossime festività

Gli aeroporti di Bologna Borgo Panigale e di Forlì sono aperti al traffico Il tempo è migliorato anche nelle Marche dove anche l'aeroporto di Falconara è stato riaperto

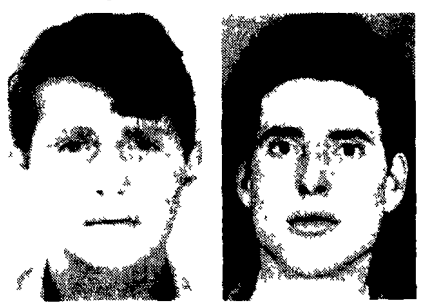
MILANO — La nebbia che si era diradata nel tardo mattino e nelle prime ore del pomeriggio è tornata a rendere pericoloso il traffico in tutte le zone lombarde a sud di Milano Nebbia bitta intatti è segnalata dalla polizia stradale nel Cremonese nel Mantovano nel Bresciano e nel Pavese L'autostrada del Sole è immersa nella nebbia da Milano sino a Bologna quella per Genova da Milano fino a Groppello Cairoli la Milano Venezia è solo a tratti priva di nebbia

Scorrevole invece per la piena visibilità il traffico sul le autostrade per i Laghi e per Torino

GENOVA - Feroce vendetta fra pregiudicati

Gli spara otto colpi accusandolo di avergli insidiato la moglie

Il ferito riesce a buttarsi dall'auto: si salverà? - Non si esclude però che si tratti di un regolamento di conti fra bande rivali



GENOVA — A sinistra lo sparatore A Putrino a destra T Siciliano il ferito

DALLA REDAZIONE

GENOVA 19 dicembre

Drammatico fatto di sangue ieri sera a Genova Poco dopo mezzanotte un'auto frenata bruscamente si è schiantata a un bar di calle Cavasco di via Centuriate Biancelli a Multedo lo portello si è aperto e il corpo di un uomo rotolato a terra Subito dopo la vettura ha ripreso la sua corsa con una bruciante accelerata

Gli avventori del bar sono precipitati in strada per soccorrere il ferito Costui è identificato per Tomaso Siciliano di 35 anni abitante in via Rohino 15 è riuscito a prendere conoscenza per un breve tempo e ha mormorato il nome del suo aggressore Antonio Putrino Di costui

I carabinieri all'ospedale San Martino mi hanno in corpo ben otto colpi le sue condizioni sono gravi

Il pregiudicato è stato ricoverato in prognosi riservata

Un'ora prima a Genova Multedo un'altra sparatoria aveva per protagonisti due pregiudicati Sergio Tamai di 30 anni di San Donà di Piave (Venezia) e Tomaso Siciliano di 35 anni abitante in via Rohino 15 Il Tamai è stato ferito con due colpi di pistola alla testa Dai carabinieri di Genova Multedo è stato rinvenuto nella sua abitazione di via Centuriate Biancelli a Multedo lo portello si è aperto e il corpo di un uomo rotolato a terra Subito dopo la vettura ha ripreso la sua corsa con una bruciante accelerata

Gli avventori del bar sono precipitati in strada per soccorrere il ferito Costui è identificato per Tomaso Siciliano di 35 anni abitante in via Rohino 15 Il Tamai è stato ferito con due colpi di pistola alla testa Dai carabinieri di Genova Multedo è stato rinvenuto nella sua abitazione di via Centuriate Biancelli a Multedo lo portello si è aperto e il corpo di un uomo rotolato a terra Subito dopo la vettura ha ripreso la sua corsa con una bruciante accelerata

Gli avventori del bar sono precipitati in strada per soccorrere il ferito Costui è identificato per Tomaso Siciliano di 35 anni abitante in via Rohino 15 Il Tamai è stato ferito con due colpi di pistola alla testa Dai carabinieri di Genova Multedo è stato rinvenuto nella sua abitazione di via Centuriate Biancelli a Multedo lo portello si è aperto e il corpo di un uomo rotolato a terra Subito dopo la vettura ha ripreso la sua corsa con una bruciante accelerata

Entrambi i protagonisti del fatto di sangue appartengono ad un certo mondo Antonio Putrino era già ricercato dalla polizia per un regolamento di conti avvenuto circa due mesi fa in un locale notturno di Sampierdarena In quella circostanza un giovane Giuseppe Cutucci venne ucciso in una sparatoria alla quale avevano preso parte due un'auto i fratelli Morabito e Antonio Putrino e dall'altro il Carlucci Fortunato Strati Leo Squillace e Maurizio Accigino del pugile

Quanto a Tomaso Siciliano sembra che in passato abbia conosciuto il Putrino in carcere e che già allora abbia avuto delle amicizie Gli inquirenti non escludono tuttavia che il fatto sia dovuto a un regolamento di conti per fatti di due mesi or sono in Belgium Si pensa invece che il Putrino prima di morire abbia potuto dare delle informazioni in seguito il Siciliano è stato ferito con una feroce pugnalata nei confronti del Siciliano che a suo dire sarebbe tentato di corteggiare la moglie Da questa gelosia oltre tutto è quanto sembra molto dubbia sarebbe stata il proposito del vendetta

Sembra che il Siciliano abbia ricevuto una prima coltellata al petto mentre si trovava in casa di un amico Il ferito è stato trasportato al San Martino dove è stato ricoverato in prognosi riservata

Entrambi i protagonisti del fatto di sangue appartengono ad un certo mondo Antonio Putrino era già ricercato dalla polizia per un regolamento di conti avvenuto circa due mesi fa in un locale notturno di Sampierdarena In quella circostanza un giovane Giuseppe Cutucci venne ucciso in una sparatoria alla quale avevano preso parte due un'auto i fratelli Morabito e Antonio Putrino e dall'altro il Carlucci Fortunato Strati Leo Squillace e Maurizio Accigino del pugile

Quanto a Tomaso Siciliano sembra che in passato abbia conosciuto il Putrino in carcere e che già allora abbia avuto delle amicizie Gli inquirenti non escludono tuttavia che il fatto sia dovuto a un regolamento di conti per fatti di due mesi or sono in Belgium Si pensa invece che il Putrino prima di morire abbia potuto dare delle informazioni in seguito il Siciliano è stato ferito con una feroce pugnalata nei confronti del Siciliano che a suo dire sarebbe tentato di corteggiare la moglie Da questa gelosia oltre tutto è quanto sembra molto dubbia sarebbe stata il proposito del vendetta

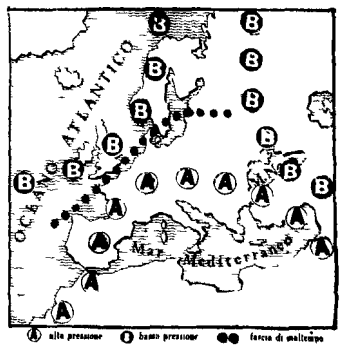
Sembra che il Siciliano abbia ricevuto una prima coltellata al petto mentre si trovava in casa di un amico Il ferito è stato trasportato al San Martino dove è stato ricoverato in prognosi riservata

f m

Situazione meteorologica

Le condizioni del tempo sull'Italia sono sempre strettamente legate alla presenza di una vasta area di alta pressione atmosferica Questa tuttavia tende a diminuire di intensità specie nella sua parte settentrionale Per tale motivo una linea di maltempo in prossimità dell'Europa centrale potrà in giornata interessare marginalmente l'arco alpino e le regioni dell'Italia settentrionale apportando un certo aumento della nuvolosità specie sulle zone alpine su tutte le altre regioni tempo buono con cielo in prevalenza sereno La pianura padana le vallate del centro e il litorale specie quello adriatico continuano ad essere interessate da nebbia che però non è uno stato compatto ma si presenta ora in banchi più o meno fitti Temperatura senza notevoli variazioni

Sirio



LE TEMPERATURE

Bolzano	−4	11	Firenze	3	7	Napoli	2	9
Verona	4	−2	Pisa	4	8	Potenza	6	13
Trieste	7	5	Ancona	4	8	Catanzaro	7	11
Venezia	3	−1	Perugia	−4	3	Reggio C	5	17
Milano	−4	4	Pescara	2	7	Messina	11	15
Torino	4	11	L'Aquila	2	9	Palermo	9	14
Genova	11	13	Roma	−1	4	Catania	0	17
Bologna	−5	8	Bari	5	10	Cagliari	8	12

La disavventura di un industriale genovese

Pistola alla tempia mentre dorme: «Fuori le chiavi della cassaforte»

GENOVA 19 dicembre

Rapina da diecimila lire questa notte nella abitazione di Adriano Pescetto industriale di 66 anni residente nell'ambiente del porto Il colpo è stato portato a termine con una tecnica inconsueta in circostanze particolarmente misteriose

Sabato sera il Pescetto cenava con una vicina alle figlie era rientrato nel suo lussuoso alloggio di via Miramare sul colle di Carignano La casa era tranquilla e silenziosa la signora Pescetto dormiva nel letto matrimoniale e l'industriale si è coricato in un'altra stanza adiacente il proprio studio

Verso le 1 30 del mattino un lieve rumore ha svegliato il Pescetto l'uomo ha creduto che fosse la moglie ma sull'uscio della stanza sono apparsi improvvisamente tre uomini mascherati con dei passamontagna Il primo di tutti non ha avuto non ha avuto tempo di muoversi che hanno ricevuto un violento colpo di karate sulla nuca che lo ha fatto cadere a terra

Il secondo gli ha puntato la pistola alla testa Dai cassetti della cassaforte sono stati infatti trovati due bicchieri di acqua minerale nei quali erano stati sciolti dei sonniferi forse nella speranza che la bevanda facesse addormentare il padrone di casa

Questi ed altri particolari fanno ritenere che i rapinatori siano penetrati nel l'appartamento in seminascosto dal cancello di chiavi false oppure attraverso una finestra

L'alloggio si trova al piano terra si siamo quindi nascosti in una delle quindici stanze presumibilmente

La rapina operazione condotta in tutto poco minuti si è conclusa senza che vi fosse alcun intervento da parte dei carabinieri

Nessuno di questi ha ricevuto alcun danno

Il bottino ammonta a diecimila lire

Il Pescetto è stato ricoverato in ospedale per le cure del caso

f m

Aldo Tortorella
Direttore
Luca Pavolini
Condirettore
Romolo Gallimberti
Direttore responsabile

Registrazione al n 3 del Registro del Tribunale di Milano

Iscrizione come giornale murale al Registro del Tribunale di Milano numero 191 del 14 [illegible]

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE Milano viale Fulvio Testi 75 CAP 20100 Telefoni 64 40 141 2 3 4 Roma via dei Taurini 19 CAP 00185 Telefono 4 9 5 3 4 4 5 1 2 3 4
ABBONAMENTO A SETTE NUMERI ITALIA anno L 27 500 semestre 14 500 trimestre L 8 000 ESTERO anno L 38 000 semestre L 18 400 trimestre L 9 000 Con l'UNITÀ DEL LUNEDÌ ITALIA anno lire 40 000 semestre L 21 000 trimestre L 11 000 ESTERO anno L 61 000 semestre L 31 000 trimestre L 16 000
PUBBLICITÀ concessionaria esclusiva SIPI Milano via Manzoni 37 CAP 00186 Telefono 6 7 8 Roma piazza San Lorenzo in Lucina 26 CAP 00186 Telefono 6 8 4 3 4
TARIFFE col mm per colonna Edizioni del mattino COMMERCIALE L 600 REDAZIONALE O DI CRONACA L 1 100 al mm AVVISI GIUDIZIARI E LEGALI L 1 100 al mm NECROLOGI Edizione generale L 150 per parola PARROCCHIETTE L 2 per parola più L 300 forfait Versamento Milano Conto Corrente Postale 3 4 5 Roma Conto Corrente Postale 1 7 1 9 5 Spedizione in abbonamento postale